

Il verde sotto assedio, le aiuole protette da ringhiere invalicabili, alberi che fanno ombra alle auto parcheggiate

Una villa comunale in asfalto

Un tempo i viali erano fatti per passeggiare, anche oggi ma a patto che le scarpe non si sporchino di terra: il polmone della città ha bisogno di cure più attente

Si chiama Villa Comunale e dovrebbe stare alla città di Noto come il Central Park sta a New York. Fatte le debite proporzioni naturalmente. Un pezzo di verde strappato al cemento. O come Villa Bellini a Catania, per non adare lontani.

È, invece, un pezzo di terra consegnato al bitume. A guardarla bene la Villa Comunale è una distesa di asfalto con molti alberi, qualche aiuola, una fontana e i giochi per bambini.

Per rendere l'idea della strana logica da giardino pubblico che ispira la zona basta dire degli alberi che corrono lungo il tratto che precede la Porta Reale: invece di fare ombra ai pedoni, fanno ombra alle macchine che passano e posteggiano lì sotto.

Per la verità ci sono anche molte aiuole, curate e con la terra smossa che però, in barba ad ogni logica da giardino pubblico, si guardano e si ammirano come i vestiti dentro una vetrina.

Le aiuole sono protette da una ringhiera che segna uno strano confine tra l'asfalto e la terra. Come se in un giardino pubblico non ci si potessero sporcare le scarpe. E, infatti, tra le aiuole non passeggia nessuno. Non ci ha mai passeggiato nessuno.

Una volta la Villa era il posto dove la città faceva il suo stuscio. Ma il luogo non era diverso.

I viali e l'asfalto c'erano allora come ci sono oggi. Dovrebbe essere un polmone verde è, invece, un inno al bitume, al gommato, alle scarpe della domenica che devono rimanere lucide.

La sera, poi, ci scorrazzano dentro con il motorino. Un giardino fatto come una strada. Che però rimane uno dei posti dove i genitori portano i figli a giocare con le altalene e gli altri bambini.

Un luogo a cui la città rimane legata e che potrebbe essere più bello, vissuto con maggiore intensità, disegnato sulle necessità di una città e di cittadini che abbiano e praticino il piacere di stare nella natura.

Significativo il commento di Roberto Bellasai del Comitato per diritti del cittadino: «La Villa ormai è un luogo dove si passa è basta. Un luogo come un altro e nulla più. Tra le aiuole ci sono delle statue del maestro Pirrone che nessuno guarda».

«La Villa Comunale - conclude Bellasai - dovrebbe essere rimessa a posto, fatta diventare più verde». Essere, insomma, per la città quello che il Central Park è per New York, il luogo dove la Grande Mela riposa e guarda se stessa con uno sguardo rilassato e benevolo, sicura che almeno lì il baco del cemento e dell'asfalto non riesce a mettere piede.

GIUSEPPE FIANCHINO



La Villa Comunale (in una suggestiva foto di Michele Castobello), luogo d'incontro per giovanissimi, giovani e meno giovani. I suoi viali hanno ceduto il passo alle auto che godono anche dell'ombra degli alberi

Teatro, botta e risposta

La Consulta dello spettacolo e il nuovo soprintendente

Dopo la nomina del nuovo sovrintendente al teatro, le prime reazioni sono affidate a una nota diramata dalla Consulta dello spettacolo: "Veniamo a conoscenza che il geom. Salvatore Ricupero è stato destituito dalla carica di sovrintendente del teatro comunale di Noto passando le consegne al giovanissimo Tony Castello Quest'ultimo, inesperto nel settore, è stato buttato a capofitto in una grande responsabilità di cui non sappiamo fin quando durerà. La "Malapolitica" ha ancora tirato un brutto tiro al mondo dello spettacolo».

Questa la replica di Tony Castello: «Non mi risulta che la Consulta dello spettacolo abbia una legittimità politica o giuridica per esprimere giudizi in merito alla mia

nomina. E forse sarebbe il caso di informarsi prima di parlare. Voglio ricordare che quella del sovrintendente è una nomina di carattere politico così come quelle dei componenti del consiglio di amministrazione e del direttore artistico. Nomine che cessano nel momento in cui cessa dalla carica di chi li ha nominati. Vorrei poi sottolineare che il sovrintendente si occupa della gestione amministrativa e organizzativa e non della programmazione teatrale o artistica che compete, invece, al direttore artistico. E poi, non mi pare che chi fino ad oggi mi ha preceduto, un geometra dell'ufficio tecnico comunale, avesse competenze diverse dalle mie».

G.F.

agenda

Guardia medica
(ospedale) 0931 894781

Farmacia notturna
Sanfilippo corso Vittorio Emanuele 117 0931 835016

Numeri utili
Polizia municipale 0931 835668
Commissariato 0931-824211
Polizia stradale 0931-571281
Carabinieri 0931 835202
Vigili del fuoco 0931 836303
Guardia di finanza 0931 835084
Agenzia Inps 0931 897111
Distaccamento Forestale 0931 571457
Comune 0931 8996111
Museo Pirrone 0931 836462
Protezione civile 0931 896245
Servizi sociali 0931 896480

COMUNE L'Mpa al sindaco «Siamo distanti»

Cambio della guardia in Consiglio comunale dove hanno prestato giuramento Salvatore Bianca (An) e Franco Tanasi (Fi) che subentrano ai neo assessori Corrado Caruso e Francesco Caristia. Con l'ingresso di Corrado Roccaro al posto di Sallicano anche la giunta è ormai al completo. I problemi che avevano attanagliato la maggioranza sono stati finalmente risolti? Il sindaco è sembrato fiducioso. Molto meno l'opposizione, che durante la discussione sulla situazione politico amministrativa, per bocca dei capigruppo ha esternato le sue perplessità. Prima di entrare nel vivo della discussione sul punto all'oggi, il capogruppo dell'Mpa Giovanni Baviera ha chiarito ufficialmente al sindaco e alla città la posizione del suo partito. «Questo ping pong di smentite e affermazioni altalenanti del sindaco su certa stampa con l'obiettivo di confondere l'opinione pubblica e nel contempo di serrare i ranghi della sua maggioranza ci ha sconcertato - ha dichiarato Baviera - la segreteria nazionale ha chiaramente espresso che attualmente l'Mpa a Noto è all'opposizione. Ciò non significa che non accetti il confronto purché questo avvenga nel rispetto delle regole e degli organismi locali che non possono essere bypassati. Tocca a noi valutare la situazione e poi convocare i vertici. E' chiaro - ha aggiunto Baviera - che un partito di centro destra potrebbe riallinearsi con un'amministrazione di centro destra ma non sui programmi di Valvo che a priori non ha accettato. Pertanto il dialogo può avvenire soltanto se l'amministrazione scende a patti sui nostri programmi, affronti i problemi reali della città, a cominciare ad esempio dalla sanità dove è latitante. Solo così si potrà iniziare a discutere». Nel dichiararsi lieto di chiarire le scelte dell'amministrazione, il sindaco ha dichiarato la sua volontà di portare avanti il programma col sostegno della coalizione. «Qualora mi accorga che qualcosa non funziona - ha aggiunto - ne prendo atto. L'ho fatto ed ho chiesto una verifica ai membri della coalizione per capire cosa fosse accaduto o se qualche forza politica non condividesse più il programma. A questo punto il primo passaggio è stato il congelamento delle deleghe fino al chiarimento. Dopo la verifica coi segretari dei partiti possiamo ripartire. Oggi ripropongo la giunta costituita da sette assessori, voluti dai partiti e condivisi da me». Quanto all'apertura agli altri partiti: «Si parte da un programma e su questo si possono trovare convergenze». Dov'è lo scandalo?

CETTY AMENTA

Rosolini

GERRATANA DELLA SG «A Giuca attacchi sterili e inutili»

Scende nell'arena politica anche la Sinistra Giovanile, che fa sentire la propria voce tramite il nuovo segretario Piergiorgio Gerratana: «Abbiamo seguito la scorsa seduta di Consiglio e non possiamo che mostrare il nostro sconcerto davanti a un modo di fare opposizione che si basa sulle minacce e calunnie. Il sindaco si è mostrato sicuro nel replicare puntualmente alle accuse mossegli, dimostrando di aver lavorato bene e di avere ancora tanti progetti per l'anno di sindacatura che rimane. Del resto, se durante la scorsa legislatura ha adempiuto tutti gli impegni presi, con l'appoggio di soli 8 consiglieri, perché non dovrebbe farcela adesso con 9?». Dure parole, poi, toccano al tentativo riuscito di rinviare il voto sulla mozione di sfiducia: «Ritengo che la città dovrebbe sentirsi offesa da questo modo sterile di fare politica, che soggiace a giochetti inutili pur di sprecare tempo prezioso, determinando un periodo di emparse amministrativa che non giova alla città. Lunedì sera - rincara la dose Gerratana - è stata sancita la morte politica di Nino Savarino, che si è dimostrato completamente ininfluente sul dibattito in corso».

SANTINA GIANNONE

Un forum aperto nato dall'iniziativa del Comitato per le politiche giovanili per festeggiare l'8 marzo

Le donne si raccontano in radio

Uno staff maschile per «Superdonna»: Biagio Teso, Simone Migliore e Peppe Di Rosolini ai microfoni, Supersalvo e DjSemy alla regia, pronti a rispondere a tutte le telefonate che sono arrivate in diretta



Dopo il successo della trasmissione dedicata a San Valentino, le voci dell'universo femminile rosolinense sulla modulazione di frequenza, attraverso gli sms e il sito internet del gruppo

Su radio Ram per parlare della figura della donna: timida, verace, bionda o bruna che sia, purché sia donna. In studio chi c'era? Pensate il paradosso: 5 ragazzi.

Eccola l'ultima fatica, l'ultima iniziativa organizzata dal Comitato per le Politiche giovanili di Rosolini, guidato dal presidente Simone Migliore e dal vicepresidente Piergiorgio Gerratana.

Ieri pomeriggio 5cinqueboys si sono dati l'appuntamento in radio per una puntata speciale di Radio Comitato dedicata immancabilmente alle donne. Così, dalle 15 alle 17, radio Ram si è trasformata nel quartier generale femminile con telefonate in diretta ed sms, per un pomeriggio ric-

co di emozioni e divertimenti.

Non poteva di certo passare inosservato l'8 marzo, la festa delle donne, e il Comitato ci ha fatto lo speciale. Sui mega hertz di Radio Audizione Mediterranea, a intrattenere i radioascoltatori c'erano: Biagio Teso, Simone Migliore e Peppe Di Rosolini ai microfoni, Supersalvo e DjSemy alla regia, pronti a rispondere a tutte le telefonate che sono arrivate in diretta.

La puntata «SuperDonna», dal titolo: In cosa voi donne vi sentite Super? è stata organizzata dopo il successo ottenuto della puntata speciale di Radio Comitato in occasione di San Valentino il 14 febbraio e ha cercato di dare la parola alle dirette interessate per comprendere in cosa le donne si sentono forti, in cosa si sentono «super».

Intervenire in onda, oltre alla canonica telefonata o all'ormai usuale sms, è stato possibile attraverso la chat appositamente allestita all'indirizzo www.rosolinigiocatori.it, il sito web del Comitato. In cosa si sentiranno super le donne? Le risposte a questa domanda sono state tantissime. Alcune pronunciabili altre meno. Qualcuna ha scomodato teste ricoperte d'alloro, qualcun'altra ha ricordato che «Dio creò prima l'uomo e poi la donna perché sbagliando s'impara». Qualcuna si sente speciale semplicemente perché è donna. C'è chi si sente super perché è mamma, chi perché lo deve diventare, chi perché è single, chi perché è fidanzata, chi perché sa cucinare cibi, chi perché sa cucinare uomini. C'è persino chi cucina insetti, ma per questo non si sente un grande super. Ma poi che avranno di tanto speciale queste donne da far impazzire i poveri maschietti?

Con interventi unicamente femminili, con musica rigorosamente femminile, con premi esclusivamente femminili, insomma con una radio tinta di rosa i ragazzi del Comitato hanno provato a capire perché le donne sono così magnificamente super.

LUIGI SCOLLO

«An saprà radicarsi nel territorio»

Il presidente Cultrera. «Conquerteremo gli elettori di destra, è cominciata la marcia»

Rilanciare il partito, rendendolo credibile agli occhi dei potenziali elettori, è l'obiettivo del presidente di Alleanza Nazionale, Franco Cultrera, il quale in vista delle prossime amministrative rivendica un ruolo di prestigio per il partito.

«Il nostro impegno consisterà nel dar voce ai tanti cittadini di destra che sicuramente sono in numero maggiore rispetto ai voti ottenuti da An - spiega Cultrera - Questa discrepanza ha la sua causa fondamentale nella mancanza di fiducia verso il partito e chi lo rappresenta a livello locale in quanto non c'è una tradizione ben consolidata, siamo poco conosciuti ed inseriti in un contesto politico che non ci vede protagonisti non avendo nostri rappresentanti in Consiglio. Gli elettori, quindi, sono guardinghi».

Per intercettare gli incerti e recuperare coloro che nel tempo si sono allontanati da An per-

ché delusi da alcuni personaggi, il presidente del circolo Moltisanti è all'opera per costruire un progetto politico che dia vigore non solo al partito, ma all'intero schieramento di centrodestra. «La prossima campagna elettorale - afferma - ci vedrà impegnati a costruire una coalizione dei fatti e non delle promesse». Cultrera insiste sul ruolo dei partiti prendendo le distanze dalla cosiddetta società civile i cui rappresentanti, a suo giudizio, non sono andati oltre l'autoreferenzialità. «Ritengo improponibile una leadership della società civile perché non farebbe altro che provocare confusione e quindi disaffezione verso la politica - conclude il presidente di An - il bipolarismo è una risorsa cui non si può rinunciare, sarebbe diabolico tornare e sistemi che hanno prodotto uno stallò a tutti i livelli».

CECILIA GALIZIA



FRANCO CULTRERA

agenda

Guardia medica
Via Ronchi 2, 0931/ 858511

Farmacia notturna
Farmacia comunale via Manzoni 160, 0931/857523

Numeri utili
Polizia 113
Carabinieri pronto intervento 112
Carabinieri stazione 0931/502763
Vigili del Fuoco 115
Soccorso Sanitario 118
Polizia Municipale 0931 850520
Municipio 0931 500111
Biblioteca 0931/501141
Ufficio idrico 0931/501290
Ufficio tributi 0931/502270
Consulterio familiare 0931/501832
Ambulatorio medico 0931/ 858433
Informagiovani 0931/501493
Ufficio postale 0931/859011